



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PAIS013004

IISS STENIO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Le famiglie sono interessate al percorso scolastico dei propri figli. - L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è poco rilevante (meno dell'1% della popolazione scolastica): la scuola non necessita quindi di attivare specifiche strategie per alunni stranieri e, comunque, quelli presenti non hanno risentito di particolari difficoltà; non ci sono studenti nomadi. - In genere le relazioni fra alunni, all'interno delle classi, sono positive. -</p>	<p>-Il numero delle classi dello "Stenio" variabile da anno in anno (a.s.2017/18, n°42 classi; a.s.2018/19, n°45 classi ; a.s. 2019/20, si prevedono n°42 classi). -Background familiare generalmente modesto; Larga parte di alunni pendolari (ciò si riflette sulla difficoltà che parte di essi ha a svolgere attività extracurricolari pomeridiane).</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>- Presenza di piccole imprese che danno la possibilità agli alunni di effettuare esperienze di alternanza scuola-lavoro. Lo stesso vale per Camera di Commercio di Palermo, Confindustria di Palermo, studi e ordini professionali, in particolare per l'Ordine degli avvocati di Termini Imerese, con cui la scuola collabora per la realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro. - Presenza di associazioni e fondazioni ('Amnesty International', 'Addio pizzo', 'Libera', Centro 'Peppino Impastato', Fondazione 'Giovanni e Francesca Falcone', Centro Studi 'Pio La Torre', 'Lega del filo d'oro'), enti per l'orientamento universitario e al lavoro, Consorzio 'Arca', nonché strutture pubbliche quali il SERT (servizio di supporto psicologico), con cui l'Istituto si relaziona. - Osservatorio per la lotta alla dispersione scolastica. - Servizio di Neuropsichiatria infantile. - Presenza di Cine-teatro disponibile ad ospitare particolari eventi scolastici. - Disponibilità di due campetti sportivi, dove le classi si recano a svolgere attività motorie.</p>	<p>Progressiva scomparsa delle attività produttive tradizionali e sviluppo anomalo di un modello di industrializzazione, oggi fallito. - Elevato numero di disoccupati e di lavoratori precari. - Presenza del fenomeno delle dipendenze. - Tendenza al disimpegno sociale. - il tasso di disoccupazione genera un significativo fenomeno migratorio della componente genitoriale; ciò riduce il bacino di utenza a cui la scuola può potenzialmente attingere.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>- Media qualità delle strutture della scuola (edifici). - Plessi collocati in luoghi facilmente raggiungibili. - Biblioteca con un buon patrimonio librario e CD-ROM presso la sede centrale. - Ambienti tecnologici</p>	<p>Nonostante sia stata valutata come un'opportunità la media qualità delle strutture scolastiche, esse non sono ottimali ed è auspicabile che in futuro siano garantite alla scuola strutture architettonicamente</p>

<p>ben funzionanti; presenza di vari laboratori e LIM in tutti i plessi. - Finanziamenti pubblici ulteriori rispetto al Fondo d'Istituto, fra i quali quelli per le attività di Area a Rischio, per progetti PON (sia FSE che FESR), per l'alternanza scuola/lavoro. -</p>	<p>più complete e moderne. - Mancanza della palestra in tutti i plessi. - Relativamente alle certificazioni in materia edilizia, l'Istituto risulta nella fascia delle 'certificazioni rilasciate parzialmente'. - Per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche, la scuola si colloca in 'parziale adeguamento'.</p>
--	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>- Il 83,8% dei docenti dello "Stenio" ha un contratto a tempo indeterminato; - Il 100% dei docenti a tempo indeterminato è in possesso di laurea. - Parte del personale sia docente che ATA ha conseguito certificazioni linguistiche (Trinity, fino al livello B2 del QCER) ed informatiche (patente europea dell'informatica AICA- ECDL); - L'Istituto vanta una consistente esperienza didattica dei docenti, visto che la maggior parte di essi si colloca nella fascia d'età superiore ai 55 anni. - Il Dirigente Scolastico dell'istituto ha un incarico effettivo. I suoi anni di esperienza come Dirigente scolastico sono più di 5, opera nell'attuale scuola a partire dall' a.s. 2015/16 ed in prospettiva è stabile nella stessa.</p>	<p>- Solo il 18,4% dei docenti ha tra i 35 e i 44 anni, e ancora meno, l'1%, ha un'età al di sotto dei 35; - Presenza di molti docenti pendolari.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per l'a.s. 2017/18 il numero degli studenti in % delle classi 1^a, 2^a e 4^a sezioni tecnici ammessi alla classe successiva superiori o in linea a % provinciale, regionale e nazionale. Numero studenti in % con giudizio sospeso classi 3^a e 4^a tecnici inferiore o in linea a % provinciale, regionale e nazionale. La fascia di voto dei diplomati a.s.2017/18 tra 91 e 100 del numero studenti in % delle sezioni tecnici superiore a % provinciale, regionale e nazionale. Per le sezioni professionali quasi in linea con % provinciale. La fascia di voto dei diplomati a.s.2018/17 tra 81 e 90 del numero studenti in % delle sezioni tecnici e professionali superiore a % provinciale, regionale e nazionale. Il voto 60 dei diplomati a.s.2018/17 delle sezioni tecnici e professionale inferiore a % provinciale, regionale e nazionale (la metà per i tecnici). Per l'a.s.2017/18 il numero di studenti in % che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno è per tutte le classi inferiore a dati provinciale e regionale. Studenti trasferiti in uscita in corso d'a.s. 2017/18 è inferiore a dati provinciale e regionale e nazionale.</p>	<p>Per l'a.s. 2017/18 il numero degli studenti in % della sezione professionale, delle classi 3^a sezioni tecnici e classe 1^a Liceo S. U. ammessi alla classe successiva inferiori a % provinciale, regionale e nazionale. Numero studenti in % con giudizio sospeso classi 1^a tecnici e Liceo S.U. e 2^a tecnici superiore a % provinciale, regionale e nazionale. I debiti formativi riguardano in prevalenza discipline di indirizzo. La fascia di voto dei diplomati a.s.2018/17 tra 71 e 80 del numero studenti in % delle sezioni tecnici inferiore o in linea a % provinciale, regionale e nazionale. La fascia di voto dei diplomati a.s.2018/17 tra 61 e 70 del numero studenti in % delle sezioni professionali superiore a % provinciale, regionale e nazionale</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Considerati numero di abbandoni e trasferimenti, di ammessi alle classi successive delle sezioni dell'indirizzo tecnico, numero di giudizi sospesi e quota degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato, il giudizio sugli esiti conseguiti dall'istituto è positivo perché risponde globalmente al criterio di qualità.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'ultimo biennio (2017/18, 2018/19) rispetto al precedente a.s.2016/17 tutte le classi seconde hanno partecipato alle rilevazioni INVALSI. Per l'a.s.2017/18 i risultati sono stati restituiti per tutte le classi. Le percentuali di partecipazione media sono state: -sez. tecnici alla prova di italiano, del 97,2%; - sez. professionali alla prova di italiano, del 82,9%; - sez. tecnici alla prova di matematica del 96,2% - sez. professionali alla prova di matematica del 77,1%; I punteggi riportati da tutte le classi e quindi quello d'istituto, sono migliorati rispetto a quelli dell'a.s.2016/17; Gli esiti degli studenti di tutte le sezioni tecnici hanno conseguito in Matematica punteggi superiori o quasi a quello della Sicilia(179,2) e "significativamente superiori" a quello dell'area Sud e isole(178,6), infatti il punteggio medio dello Stenio è stato 180,0. In percentuale: gli studenti che si collocano nel livello 3, in matematica sono superiori al valore regionale e a quello nazionale. Gli studenti sez tecnico che si collocano per Matematica nel livello 1, sono inferiori al valore regionale e a quello sud e isole. Effetto scuola in Matematica dell'istituzione intorno alla media regionale e a quella dell'area.</p>	<p>Gli studenti di tutte le sezioni, hanno conseguito in Italiano punteggi "significativamente inferiori" rispetto a quello della Sicilia(179,1) e a quello dell'area Sud e isole(178,2), infatti il punteggio medio dello Stenio è stato 167,9, anche se un poco migliorato rispetto al precedente a.s.16/17 che era stato 164,9. Per le classi della sezione professionale, anche i punteggi in matematica sono risultati inferiori a quelli rispetto della Sicilia(159,7) e del Sud e isole(159,0), infatti il punteggio medio è stato 154,2. Nel precedente a.s. non era stato restituito per la bassa partecipazione degli alunni. Tutti i risultati sono però al disotto del punteggio dell'Italia. In percentuale, per quanto riguarda la distribuzione degli studenti secondo i 5 livelli crescenti di prestazione: gli studenti (Tecnico e Professionale) che si collocano nei livelli 1 e 2, in italiano, sono superiori al valore regionale e a quello nazionale; gli studenti sez Professionale che si collocano nei livelli 1 e 2, in matematica, sono superiori al valore regionale e a quello nazionale; gli studenti che si collocano nei livelli 3, 4 e 5, in italiano, sono inferiori al valore regionale e a quello nazionale; gli studenti che si collocano nei livelli 4 e 5, in matematica sono inferiori al valore regionale e a quello nazionale. Effetto scuola in Italiano dell'istituzione scolastica: "sotto la media regionale". Effetto scuola in Matematica "sotto media nazionale". Variabilità alta.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La valutazione dell'istituzione rispetto al criterio di qualità e critica perché il punteggio degli studenti di tutte le classi è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile; i punteggi generali in italiano sono per tutte le classi di tutte le sezioni inferiori a quelli regionali, di area e nazionali, mentre quelli di matematica per alcune classi delle sezioni del tecnico sono superiori a quelli regionali e di area ma inferiori a quelli nazionali. Gli esiti nelle prove INVALSI sono stati attenzionati perchè negli aa.ss. 2014/15 e 2015/16 i dati o non erano stati restituiti o restituiti parzialmente, diventando priorità per l'istituto a partire dall'a.s.2017/18 anno in cui, grazie alle azioni messe in atto dalla scuola e grazie anche alla modalità CBT delle prove, sono stati coinvolti quasi la totalità degli studenti, permettendo la restituzione dei dati, cosa che non si verificava dall'a.s.2013/14. L'effetto scuola in Italiano dell'istituzione scolastica è "sotto la media regionale" e "sotto la media di area"; l'effetto scuola in Matematica è nella media regionale e di area ma "sotto la media nazionale". La variabilità tra le classi è inferiore a quella media, mentre quella all'interno delle classi è molto elevata rispetto ai valori di comparazione.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A Partire dall'a.s.2018/19, nell'ambito delle otto competenze chiave europee,(Raccomandazione del Consiglio dell'UE, 22 maggio 2018), il Collegio Docenti ha deliberato di concentrare l'attenzione sulla competenza alfabetica funzionale, pur curando con attenzione lo sviluppo delle altre sette competenze UE elencate nella raccomandazione suddetta. -La competenza in materia di cittadinanza, declinata nella griglia di valutazione appositamente predisposta, viene presa in considerazione in sede di scrutini intermedi e finali. -Nell'eterogeneità del livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, vi è un buon numero di alunni che hanno raggiunto livelli buoni o ottimi. -La maggior parte degli alunni raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p>	<p>-Nell'eterogeneità del livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, permane una parte di alunni che si collocano in una fascia accettabile o appena accettabile. -Un numero non prevalente, ma ancora consistente, di alunni non è del tutto autonomo nel regolare il proprio apprendimento. -Necessità di una maggiore integrazione tra i percorsi disciplinari e lo sviluppo delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin-left: 0;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il giudizio è globalmente positivo. L'attenzione posta dall'Istituto alla organizzazione delle griglie di valutazione e poi allo sviluppo delle competenze in oggetto è alta, come dimostrato dalle varie attività di Cittadinanza e Costituzione realizzate che hanno consentito di migliorare i livelli degli studenti e studentesse.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-La distribuzione degli immatricolati nelle aree disciplinari ECONOMICO-STATISTICA, GIURIDICA, INGEGNERIA, POLITICO SOCIALE, ARCHITETTURA, è superiore a quelle della provincia di Palermo, della Sicilia e dell'Italia. Gli</p>	<p>-La % dei diplomati nell'a.s. 2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 è 17,7%, quindi inferiore alle percentuali della provincia di Palermo 34,5%, della Sicilia 32,5% e dell'Italia 40,6%. -Gli studenti conseguono più della metà dei CFU del 1°</p>

<p>studenti conseguono più della metà dei CFU del 1° anno per l'area scientifica, con valori maggiori rispetto provincia di Palermo, della Sicilia e dell'Italia. -La scuola a partire dall'a.s.2018/19 raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati a distanza (n° iscritti all'Università, n° di occupati, n° di chi non studia ne è occupato). -I settori lavorativi in cui i diplomati dell'Istituto si sono impiegati sono generalmente coerenti col titolo di studio conseguito (in primo luogo servizi e, secondariamente, industria/costruzioni). -Nel 2015 il numero dei contratti a tempo indeterminato dei diplomati è superiore alle percentuali regionali e nazionali. -Nei percorsi di PCTO(ex ASL): gli alunni effettuano tirocini e stage dentro le aziende operanti nei settori del proprio percorso di studio; l'Alternanza Scuola/Lavoro garantisce ai giovani due tipi di opportunità: acquisire sul campo competenze spendibili nel mondo del lavoro e farsi conoscere dalle aziende.</p>	<p>anno per l'area sociale ed umanistica, con valori minori rispetto provincia di Palermo, della Sicilia e dell'Italia.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La valutazione è globalmente positiva seppur con qualche criticità rispetto al criterio di qualità considerati i seguenti elementi: 1) distribuzione degli immatricolati nelle aree disciplinari ECONOMICO-STATISTICA, GIURIDICA, INGEGNERIA, POLITICO SOCIALE, ARCHITETTURA, è superiore a quelle della provincia di Palermo, della Sicilia e dell'Italia. 2)Gli studenti conseguono più della metà dei CFU del 1° anno per l'area scientifica, con valori maggiori rispetto provincia di Palermo, della Sicilia e dell'Italia. 3)La scuola a partire dall'a.s.2018/19 raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati a distanza (n° iscritti all'Università, n° di occupati, n° di chi non studia ne è occupato). 4)I settori lavorativi in cui i diplomati dell'Istituto si sono impiegati sono generalmente coerenti col titolo di studio conseguito (in primo luogo servizi e, secondariamente, industria/costruzioni). 5)Nel 2015 il numero dei contratti a tempo indeterminato dei diplomati è superiore alle percentuali regionali e nazionali. 6)Nei percorsi di PCTO(ex ASL), gli alunni effettuano tirocini e stage dentro le aziende operanti nei settori del proprio percorso di studio; l'Alternanza Scuola/Lavoro garantisce ai giovani due tipi di opportunità: acquisire sul campo competenze spendibili nel mondo del lavoro e farsi conoscere dalle aziende. -Restano delle incertezze poichè i diplomati nell'a.s. 2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 sono inferiori a quelli relativi alla provincia di Palermo, alla Sicilia e all'Italia.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1) Sono stati elaborati nei Dipartimenti, organizzati per assi culturali: -un curricolo di scuola specifico per ogni indirizzo e per tutte le sezioni; -curricoli per lo sviluppo delle competenze trasversali (educ. alla cittadinanza – competenze sociali e civiche); -per la sezione professionale è stata destinata una quota del monte ore annuale (il 20%) per il potenziamento delle discipline di indirizzo. 2) La revisione della programmazione avviene in base ai risultati degli apprendimenti, nei Consigli di classe e nei Dipartimenti: -verifica periodica della validità delle scelte; -definizione di criteri di valutazione comuni a tutta la scuola 3) Coinvolgimento di tutti i docenti attraverso i dipartimenti. 4) Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e la progettazione esplicita in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. -Elementi di valutazione rispondenti a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità -Scelta condivisa delle prove di verifica per classi parallele e dei criteri di valutazione -Griglie condivise per la valutazione delle prove disciplinari, nonché per l'attribuzione del voto globale.</p>	<p>Necessità di una maggiore armonizzazione tra le seguenti griglie di valutazione presenti nel PTOF: 1. griglie di corrispondenza conoscenze, abilità e competenze e voti decimali; 2. griglia relativa agli obiettivi minimi irrinunciabili con: a) le competenze chiave per l'apprendimento permanente, come declinate dell'UE (22 maggio 2018; b) mission, vision e obiettivi formativi individuati dall'istituzione scolastica nel documento di progettazione triennale. -La dislocazione delle sezioni in sedi diverse non consente ai docenti della stessa disciplina di relazionarsi quotidianamente sulle scelte programmatiche fatte, come avviene, invece, tra gli insegnanti di materie uguali o affini appartenenti allo stesso plesso</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato alla modalità con cui l'istituto ha organizzato il curricolo, la progettazione e la valutazione può ritenersi positivo, perchè la scuola ha generalmente soddisfatto tutti i criteri di qualità relativi a questi aspetti progettuali delle attività didattiche. Persiste qualche punto di debolezza che va sicuramente migliorato come una maggiore armonizzazione tra le griglie di valutazione presenti nel PTOF e della necessità per alcuni docenti ad aprirsi al confronto per una migliore armonizzazione delle scelte con le indicazioni dei dipartimenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA -Organizzazione tempo scuola adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti; l'istituto per rispondere alle loro richieste e conformarsi alle scelte didattiche delle altre scuole del territorio, dall'a.s.2018/19 ha adottato per le sez AFM-SIA, CAT, MAT, "la settimana corta", con orario su cinque giorni e sabato libero. Dai monitoraggi effettuati a maggio 2019 la maggioranza delle componenti alunni, genitori e personale Ata, risulta soddisfatto. -Le lezioni sono di 60 minuti.</p> <p>DIMENSIONE METODOLOGICA -Utilizzo di modalità e metodologie didattiche capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti; --collaborazione tra i docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative oltre le lezioni partecipate: giochi di ruolo, cooperative learning, flipped classroom. -Pratica di PCTO (Percorsi per competenze trasversali per l'orientamento- ex ASL). -Formazione docenti per la metodologia CLIL -Attività di recupero in itinere in orario curricolare, recupero in classe per gruppi di livello e non, sfruttando la compresenza in classe di un docente "dell'organico potenziato"; in orario extracurricolare: sportello didattico, corsi pomeridiani di recupero e di potenziamento, certificazione informatica, certificazione linguistica. - Progettazione specifica per l'inclusione dei diversamente abili e degli alunni con BES; progetti di stampo laboratoriali che valorizzano la relazione tra alunni con BES e il resto della classe. - A seguito del PNSD , gruppi di docenti hanno effettuato la formazione all'uso di nuovi ambienti di apprendimento (classi virtuali su piattaforme come Easy Class, Padlet, Emaze; o l'utilizzo delle strategie didattiche legate a Bring Your Own Device) L'istituto presenta: -buon numero di laboratori -equa distribuzione delle risorse tra i vari plessi -buon numero di dotazioni tecnologiche presenti nelle varie sezioni -presenza della Biblioteca con servizio prestiti e comodato d'uso dei testi scolastici -presenza di assistenti tecnici.</p> <p>DIMENSIONE RELAZIONALE Eterogeneità dei contesti socio-culturali di appartenenza dei discenti: -attività di prevenzione del disagio, della</p>	<p>Dai monitoraggi effettuati a maggio 2019 la maggioranza dei docenti non ritiene la "settimana corta" efficace sotto il profilo didattico; soprattutto non facilita le attività pomeridiane di recupero-potenziamento, vista la componente di studenti pendolari. -Assenza della palestra in tutti i plessi. - Presenza di alunni a rischio dispersione; - Collaborazione da parte delle famiglie ancora da migliorare.</p>

demotivazione, della dispersione, della devianza e del recupero dei ragazzi a rischio; -condivisione delle regole (diffusione del regolamento d'istituto presente sul sito web della scuola e prassi quotidiana nelle classi di sensibilizzazione e responsabilizzazione). -Buone relazioni tra docenti e studenti. -Attivazione di strategie per il coinvolgimento delle famiglie. -Collaborazioni con associazioni ed enti pubblici operanti nel sociale	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha generalmente soddisfatto tutti i criteri di qualità relativi agli ambienti di apprendimento intesi sia nella loro dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia nella dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia nella dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Anche le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive e i conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci coinvolgendo le famiglie e condividendo con esse le azioni educative.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> •Approccio sistemico di tutto il personale nella gestione dei ragazzi in situazione di handicap •Contesto favorevole al raggiungimento di alti livelli di formazione, realizzazione e autonomia •Insegnante di sostegno come risorsa della classe •Collaborazione dei Consigli di classe nella redazione e messa in atto dei Piani Individualizzati • Formazione dei docenti sui DSA • Collaborazione con le famiglie per la predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati • Realizzazione di recupero in itinere • Compresenza in classe dei docenti dell'organico potenziato in alcune discipline e conseguente organizzazione di attività per gruppi di livello • Sportello didattico e corsi di recupero specifici per alcune discipline • Per la sezione Professionale, progetto di "Area a Rischio" per l'inclusione (biennio) attraverso convenzione con associazione del Territorio per attività laboratoriali 	<ul style="list-style-type: none"> •Valutazione degli studenti con DSA e con handicap da implementare secondo le previsioni del Piano di Inclusione • Verifica/monitoraggio del livello di inclusività • Orientamento e PCTO per gli alunni con disabilità

(lavorazione della creta) •Sistemico monitoraggio dei progetti di recupero

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione è globalmente positiva perché l'Istituto organizza attività per favorire l'inclusione, sia per gli alunni con disabilità che per le altre tipologie di bisogni educativi speciali, adeguando i percorsi e le attività didattiche ai loro bisogni, monitorando il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Occorrerà migliorare l'azione di monitoraggio dei livelli di inclusività.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO -Attività di orientamento con le scuole secondarie di primo grado del territorio(Orientamento in entrata) anche con coinvolgimento in progetti alfabetico-funzionali.</p> <p>-Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. - Presentazione ai diplomati dei diversi corsi di studi universitari e post diploma. -Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. -Monitoraggio a distanza dei diplomati a sei mesi dal diploma e poi a seguire a tre anni dal diploma. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO Modalità di realizzazione dei PCTO: -Attività presso la struttura ospitante-Attività all'estero-Attività mista. Convenzioni con: -Imprese- Associazioni di rappresentanza- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura-Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore</p>	<p>-Crisi del tessuto produttivo del territorio. Progressiva scomparsa delle attività produttive tradizionali e sviluppo anomalo di un modello di industrializzazione, oggi fallito. -Pochi dei diplomati vengono assorbiti dal tessuto produttivo del territorio in mansioni coerenti col percorso scolastico a causa delle scarse opportunità lavorative e dell'elevato tasso di disoccupazione .</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione relativa alle attività di continuità e di orientamento è positiva. L'istituto "Stenio" cerca di favorire il passaggio dei ragazzi provenienti dal segmento scolastico di ordine inferiore, collaborando con i docenti delle scuole di provenienza e mettendo in atto interventi che aiutino i discenti a intraprendere il nuovo percorso con più serenità. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate dalle università e in progetti di alternanza scuola-lavoro, di cultura di impresa, di sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, in modo da essere messi a contatto con le realtà produttive e professionali del territorio. La scuola, nell'a.s.2018/19 ha monitorato per la prima volta le scelte dei diplomati a.s.2017/18 a sei mesi dal diploma.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente ed esplicitate nel PTOF 2019-22 e condivise tra le varie componenti della comunità scolastica (pubblicazione sul sito web della scuola e siti istituzionali del MIUR) e stanno alla base delle scelte educative e formative dei dipartimenti e dei consigli di classe mediante: -riflessione sui fattori e gli aspetti utili ad orientare i processi decisionali e a favorire il miglioramento delle competenze dei docenti e degli studenti; -buona capacità di misurare gli indicatori di realizzazione in termini di domanda espressa da docenti, genitori, alunni e territorio ed efficienza e riuscita attuativa degli interventi realizzati; -organizzazione e allocazione delle risorse economiche su interventi formativi volti al rafforzamento delle competenze di docenti e soprattutto su quelli prioritari per gli alunni, con ampia articolazione dell'offerta dei progetti del PDM; -promozione di azioni di miglioramento con il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata;</p>	<p>-Tempi non brevi del processo di miglioramento - Responsabilità delle componenti alunni -genitori pur essendo individuate con chiarezza, sono condivise non ancora in maniera pienamente adeguata con i docenti; infatti ci sono difficoltà a formare dei gruppi di lavoro e di ricerca comprendenti personale della scuola, studenti e famiglie, anche a causa dell'elevato tasso di pendolarismo.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il giudizio assegnato all'orientamento strategico e all'organizzazione della scuola è più che positivo, perché la scuola soddisfa il criterio di qualità, infatti, monitora in maniera strutturata a partire dall'a.s.2015/16 le azioni e le risorse economiche destinate ai progetti sono coerenti con il PdM. La scuola ha ben definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, pur con qualche margine ancora di perfezionamento.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola organizza monitoraggi sistematici delle attività formative svolte dai docenti e dal personale Ata, raccogliendo anche le loro esigenze formative. La scuola tiene conto delle competenze possedute dal personale e le valorizza per l'assegnazione di incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti. In tal senso effettua anche: -efficiente suddivisione dei compiti delle funzioni strumentali; -chiarezza nella distribuzione dei compiti del personale ATA - potenziamento della progettazione e della didattica e dell'allocazione delle risorse, con scelte condivise e prese dagli organi collegiali</p>	<p>Necessità di potenziare ulteriormente le attività formative per il personale Ata, vista la grande mobilità da un anno all'altro del personale di segreteria.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il giudizio relativo allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse umane è più che positivo, perché la scuola dopo l'apposito monitoraggio annuale, orienta e promuove lo sviluppo delle competenze del personale. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali didattici condividendoli con i colleghi.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Alto grado di collaborazione con soggetti diversi dalle scuole, quali amministrazioni locali, università, ordini professionali, autonomie locali o soggetti privati; -Numero medio-alto di convenzioni stipulate per i PCTO; -La scuola tiene in considerazione le esigenze delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa -Efficace uso del registro elettronico - Buon livello di partecipazione delle famiglie agli incontri con la scuola sul profitto scolastico dei figli (elevata partecipazione al monitoraggio di valutazione sul funzionamento della scuola: a.s.2016/17 con 12 questionari compilati, a.s.2017/18 con 331 questionari compilati, a.s.2018/19 con 217 questionari compilati dai genitori)</p>	<p>-Percentuale di votanti alle elezioni del Consiglio d'Istituto decisamente bassa; -Necessità di organizzare una formazione "digitale" dei genitori, per favorire la comunicazione scuola-famiglie, potenziando l'area del sito web dell'istituto al fine di: -garantire una comunicazione efficiente, efficace e rispettosa della privacy; -coinvolgerli maggiormente nella vita scolastica.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio relativo ai processi di integrazione con il territorio è globalmente positivo nella misura in cui la scuola è disponibile a collaborazioni con soggetti esterni, a fini formativi e per la promozione del collegamento con il mondo del lavoro. Lo "Stenio", inoltre, attua strategie di coinvolgimento delle famiglie per migliorare i diversi aspetti della vita scolastica e cerca di stimolare i genitori a partecipare alle sue iniziative. Sono sicuramente da incrementare e perfezionare le modalità di ascolto dell'utenza e di collaborazione con la stessa in genere; occorre adoperarsi per realizzare un maggiore coinvolgimento della componente genitori in qualità di attori della comunità scolastica e dunque, in un'ottica di democrazia partecipata, di elettori.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati dell'istituto nelle prove standardizzate nazionali INVALSI.

Traguardo

1) Portare i risultati in linea con risultati regionali; 2) aumentare % studenti nelle fasce di livello 3,4,5 sia in matematica che italiano; 3) diminuire % studenti delle fasce 1 e 2 portandole al livello di quelle regionali; 4) diminuire variabilità tra classi stesso indirizzo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

1) Creazione di percorsi curriculari, laboratoriali ed extracurriculari per lo sviluppo della competenza alfabetico funzionale

2. Curricolo, progettazione e valutazione

2) Organizzare attività per migliorare i risultati degli studenti in italiano, matematica e inglese, proponendo nella prassi didattica esercizi e prove di verifiche strutturate in maniera simile a quelle proposte nelle prove Nazionali INVALSI.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

3) Organizzazione di verifiche per classi parallele.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

4) Organizzazione di percorsi formativi per le lingue straniere e per l'informatica finalizzati al conseguimento di una certificazione.

5. Ambiente di apprendimento

1) Organizzare gli accessi alle aule d'informatica per svolgere on-line al computer (Computer based) le simulate con i materiali che proporrà l'INVALSI, in modo da consentire la massima fruizione da parte degli studenti e docenti.

6. Ambiente di apprendimento

2) Pianificare momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie e strategie didattiche.

7. Inclusione e differenziazione

1) Adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun alunno, organizzando interventi didattici per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti o per potenziare quelli con particolari attitudini disciplinari.

8. Inclusione e differenziazione

2) Promozione della formazione per migliorare le competenze dei docenti nella gestione degli alunni con situazioni problematiche, di quelli con disabilità e di quelli DSA o BES, organizzando incontri/interventi tra specialisti/operatori sul territorio per supportare a livello motivazionale-psicologico, gli alunni in difficoltà.

9. Inclusione e differenziazione

3) Promuovere la figura del docente tutor per supportare studenti in difficoltà e prevenire fenomeni di bullismo o cyberbullismo.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condividere con comunità scolastica, famiglie e territorio la mission e le priorità strategiche della scuola.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzazione di incontri tra docenti (Dipartimenti, gruppo di lavori) e momenti di confronto (incontri informali, gruppi spontanei, e-mail), per il confronto professionale, lo scambio di informazioni, la produzione di materiali

didattici e modelli, e valorizzazione delle competenze del personale e loro utilizzo per assegnazione di incarichi.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare la comunicazione tra scuola e famiglia tramite incontri, lettere, circolari, sito web della scuola, per sensibilizzare e responsabilizzare le famiglie e gli studenti sull'importanza di una partecipazione produttiva alle rilevazioni nazionali INVALSI, favorendo il coinvolgimento delle famiglie per la definizione dell'offerta formativa.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Migliorare le informazioni sui percorsi intrapresi dagli studenti diplomati entro i tre anni dal diploma

Traguardo

Portare le percentuali degli studenti intervistati ad un anno dal diploma almeno al 50% del totale dei diplomati di quell'anno.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

1) Organizzare in segreteria didattica censimento studenti diplomati a sei mesi dal diploma per: quanti sono occupati; quanti in ricerca di occupazione; quanti hanno proseguito studi; quanti sono fuori da questi percorsi. 2) Organizzare incontri con Esercito, Carabinieri, Ordini professionali, visite UNIPA e attività di ASL con funzione orientativa.

2. Continuità e orientamento

2) Organizzare incontri con Esercito, Carabinieri, Ordini professionali, visite UNIPA e attività di ASL con funzione orientativa.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condividere con comunità scolastica, famiglie e territorio la mission e le priorità strategiche della scuola.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzazione di incontri tra docenti (Dipartimenti, gruppo di lavori) e momenti di confronto (incontri informali, gruppi spontanei, e-mail), per il confronto professionale, lo scambio di informazioni, la produzione di materiali didattici e modelli, e valorizzazione delle competenze del personale e loro utilizzo per assegnazione di incarichi.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare il ruolo propositivo della scuola nella promozione delle politiche formative territoriali tramite la partecipazione attiva, la collaborazione con soggetti esterni favorendo il coinvolgimento delle famiglie per la definizione dell'offerta formativa.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

1) Il miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI è avvertito dalla comunità scolastica come processo e indicatore significativo per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente come innovato dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018. È chiaro che a tale finalità ultima concorreranno un sistema di processi in atto nella scuola ai quali si rimanda come descritti nelle apposite sezioni. 2) Il monitoraggio a distanza degli studenti diplomati è avvertito dalla comunità scolastica come: a) momento per una riflessione autovalutativa consapevole; b) strumento per la flessibilità e innovazione del curriculum; c) opportunità per potenziare il dialogo della scuola con gli altri ordini di istruzione e formazione (Università e IFTS), e con gli altri soggetti pubblici e privati del territorio (inserimento nel mondo del lavoro).